



Il lavoro umano da Adriano Olivetti a Dario Aodei: Dal Welfare al Webfare

Webinar a cura di **Francesco Varanini** –Esperto, scrittore e Presidente di Assoetica – Milano

Venerdì 12 Settembre 2025, ore 18:00

c/o Piattaforma ZOOM

<https://us02web.zoom.us/j/84020305144?pwd=qpGfzHqPgloxamjSGKwzFCaoWpslKP.1>



Tra gli Anni Trenta e gli Anni Settanta del secolo scorso i sistemi economici sono stati caratterizzati da un principio -chiamato **Welfare**- al quale si attenevano sia gli enti pubblici, sia le imprese private: Piena Occupazione: un posto di lavoro per ogni cittadino. L'impresa privata era orientata non solo alla massimizzazione dei profitti, ma anche all'offerta di posti di lavoro.

L'ondata neoliberista iniziata negli Anni Ottanta ha portato nel nuovo secolo all'affermarsi del principio opposto: Piena Disoccupazione. Le tecnologie dominanti -come l'Intelligenza Artificiale- sono funzionali a questa tendenza. Si sostiene che l'Intelligenza Artificiale sostituirà il lavoro umano. Al **Welfare** si sostituisce il **Webfare**, salario sociale per cittadini senza lavoro, pagato dalle Grandi Imprese Digitali.

Possiamo descrivere il passaggio dal **Welfare** al **Webfare** confrontando il pensiero e l'azione di Adriano Olivetti e Dario Aodei, fondatore e Chief Executive Officer di Anthropic, impresa leader nel campo dell'Intelligenza Artificiale. Si tratta di due esempi. Avremmo potuto sceglierne altri – ma due figure esemplari aiutano a notare le differenze tra le due posizioni.

Adriano Olivetti diceva: “Il lavoro dovrebbe essere una grande gioia ed è ancora per molti tormento, tormento di non averlo, tormento di fare un lavoro che non serva, non giovi a un nobile scopo”.

Dario Aodei dice oggi: “La maggior parte o tutti gli esseri umani potrebbero non essere in grado di contribuire in modo significativo a un'economia sufficientemente avanzata basata sull'Intelligenza Artificiale”.

Adriano Olivetti diceva: “Voglio che la Olivetti non sia solo una fabbrica ma un modello, uno stile di vita. Voglio che produca libertà e bellezza perché saranno loro, libertà e bellezza, a dirci come essere felici!”

Dario Aodei dice oggi: “l'Intelligenza Artificiale diventerà così ampiamente efficace ed economica” tanto che “il nostro attuale assetto economico non avrà più senso”. Gli umani vivranno allora “vegliati con amorevole grazia da intelligenze artificiali”.

Lungi dal voler forzare la contrapposizione tra due figure, prenderemo spunto dalla differenza tra i differenti punti di vista per guardare a come possiamo oggi continuare ad intendere il lavoro umano non solo fatica dalla quale allontanarsi, non solo come fonte di remunerazione, ma come costruzione del Sé, partecipazione alla società, sinonimo di cittadinanza attiva.